

Gruppo di Lavoro
POLITICHE SOCIALI E WELFARE

REPORT FINALE

Staff: Lorenzo Colaleo (coordinatore), Luciana Castagna – Valerio De Pinto – Iacopo Fiorentini (facilitatori), Mariasilvia Cicconi, Simona Ius, Patrizio Petrucci, Paola Tola (esperti), Mirco Zanaboni (segreteria)

Traccia di lavoro

L'attuale fase storica, anche in conseguenza della grave crisi economica che ha colpito i paesi occidentali, è densa di processi ad altissima complessità che incidono sulla vita della comunità e si manifestano in bisogni nuovi ed inediti: l'invecchiamento della popolazione, il precariato, le nuove povertà, il cambiamento delle strutture sociali e delle famiglie, l'accoglienza e l'integrazione dei migranti.

Le Pubbliche Assistenze, come espressione del territorio, si confrontano ogni giorno con questa complessità. L'arretramento dell'intervento pubblico, col conseguente schiacciamento delle Associazioni sui servizi di trasporto sanitario, ha reso però più flebile il loro legame con i territori, la loro capacità di lettura delle vulnerabilità sociali, la progettazione di interventi innovativi e la capacità di rendicontazione sociale. Esiste una forte eterogeneità "*nelle scelte, nella visione del contesto, nello stile di presenza e di intervento nei territori*", eterogeneità che riflette i differenti contesti territoriali e che – se affrontata – può essere un punto di forza per il Movimento nazionale. Il dibattito sull'economia sociale vede oggi coinvolti più attori: il mondo della finanza e delle imprese hanno infatti intuito che lo sviluppo sociale può essere la base per il rilancio dell'economia. Con la contrazione dell'intervento pubblico nelle politiche sociali, occorre stabilire nei territori alleanze inedite in grado di intercettare risorse utili a finanziare interventi sociali col coinvolgimento della cittadinanza.

Report

Dopo gli interventi introduttivi, che hanno ricostruito lo scenario interno al movimento (ANPAS 2020), presentato alcune esperienze significative di intervento sociale nelle emergenze di protezione civile e inquadrato lo scenario esterno di trasformazione del welfare e di riforma del terzo settore, il gruppo ha provato a dare una definizione condivisa di politiche sociali partendo da una consapevolezza: **le Pubbliche**

Assistenze stanno già facendo attività sociale. Manca tuttavia una riflessione necessaria a costruire una progettualità ed a definire delle Politiche Sociali. I volontari delle Pubbliche Assistenze sono testimoni diretti di come su tutto il territorio nazionale, la crisi economica abbia aumentato le disuguaglianze e indebolito la coesione sociale. Anche in occasione delle recenti emergenze nazionali di protezione civile, il lavoro sociale e psicologico realizzato nei vari campi, ha evidenziato come sia necessario tener conto degli elementi di debolezza sociale delle comunità, sia nell'intervento in emergenza che nella successiva ricostruzione.

E' stato tema di discussione la questione dell'emergenza migranti, che ha visto le Pubbliche Assistenze di alcune regioni fare da front office nel momento dello sbarco.

Nel movimento esiste un *mare magnum* di esperienze innovative e peculiari in ambito sociale ma c'è anche chi risponde che "*queste problematiche non sono di nostra competenza*".

Il gruppo di lavoro ritiene invece che **l'affrontare tematiche sociali sia nella natura di ANPAS e nel dna di ogni Pubblica Assistenza**, con un'attenzione particolare al benessere della persona e della comunità.

A differenza degli enti di beneficenza, le Pubbliche Assistenze sono luoghi di aggregazione dei cittadini, un progetto proattivo di partecipazione e di inclusione nei quali è possibile coinvolgere i destinatari delle nostre attività nell'affrontare le problematiche sociali.

L'apertura ai territori si deve tradurre in:

- un **superamento dell'autoreferenzialità**,
- un recupero dell'**attenzione ai bisogni delle comunità locali**,
- una **maggiore autonomia anche dalle Istituzioni**.

Per affrontare la complessità delle problematiche sociali è necessario stabilire delle alleanze strategiche con altri soggetti (Terzo Settore, mondo profit, reti informali di cittadini).

Conclusioni

Per il gruppo di lavoro risulta quindi essenziale:

- Incrementare la **consapevolezza sull'identità** e la storia delle Pubbliche Assistenze
- Informare dirigenti e volontari di ANPAS e delle Pubbliche Assistenze sul mutamento della normativa e del contesto in cui opera il terzo settore per

conoscere, approfondire ed elaborare in modo condiviso un **progetto politico di ANPAS**

- Potenziare **il ruolo centrale e politico di ANPAS** anche nelle azioni delle Pubbliche Assistenze. Riconoscere ad ANPAS nazionale un ruolo di interlocutore con altri soggetti (istituzionali, del terzo settore, mondo profit, ...) per sviluppare sui territori macrointerventi di politica sociale.

Vista la velocità delle dinamiche in corso nell'ambito sociale, il gruppo di lavoro auspica che vengano poste in essere quanto prima le seguenti azioni:

- o Istituzione di un tavolo permanente di approfondimento sulle politiche nazionali ed europee, a supporto degli organismi dirigenti con competenze specifiche
- o Promozione di azioni culturali e spazi di confronto per sviluppare il dibattito politico in ANPAS e per affermare il valore del volontariato organizzato all'esterno del movimento (politica, pubblica amministrazione, ...)
- o Sperimentazione in alcuni ambiti territoriali di interventi a forte innovazione, valutandone l'impatto sociale
- o Potenziamento della "cinghia di trasmissione" delle esperienze di intervento sociale tra i territori e il secondo livello ANPAS in modo da mettere "le idee in movimento" e condividere professionalità
- o Promozione di percorsi di formazione continua dei dirigenti sia "a cascata" che sui territori per affrontare i cambiamenti di scenario (legislativi, sociali, ...) e approfondire ambiti specifici di impegno sociale
- o Creazione di contesti virtuali di condivisione (campagne di comunicazione, portale, mailing list, *social award* ...) per valorizzare e permettere lo scambio delle esperienze sociali delle Pubbliche Assistenze e promuovere all'esterno le tante declinazioni dell'essere ANPAS.

Partecipanti: Maurizio Ampollini (SOS Malnate), Francesco Bertagni (PA Croce D'Oro Sampierdarena), Elio Giuseppe Brambati (Associazione Volontari Pronto Soccorso e PA di Vimercate), Francesco Brugnoli, (Croce Verde di Porto Sant'Elpidio), Vincenzo Carlini (AVPC Praesidium di Roma), Gianluigi Conterio (Corpo Volontari Ambulanza di Angera), Tommaso Costa (Pubblica Assistenza di Ponsacco), Vareso Cucini (Pubblica Assistenza di Siena), Miriam Ducci (ANPAS Emilia Romagna), Andrea Fiorentini (P.A. SOS Olgiate Comasco Onlus), Stefania Gelidi (LAVS Pula), Fabio Oreste Ghielmi (P.A. SOS Olgiate Comasco Onlus), Andrea Iori (Croce Verde Pavullo nel Frignano), Simone Mati (Croce d'Oro Sud Pontino di Sperlonga), Cristina Nava (Pubblica Assistenza di Rosignano), Andrea Nuti (ANPAS Toscana), Fortunato Pergola (ANPAS Lombardia), Armando Rago (Pubblica Assistenza Grottaminarda), Nicoletta Rossi (San Giorgio Soccorso di San Giorgio Morgeto), Elena Stefanini (Pubblica Assistenza di

Ponsacco), Maurizio Stefano Tusini (ANPAS Toscana), Cristina Vedovelli (Pubblica Assistenza Val D'Arda)